

## **DISPOSIZIONI DI VIGILANZA IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO: AUTOVALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

La Banca, in ragione dell'appartenenza al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, è tenuta al rispetto, oltre che delle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti, anche dei regolamenti adottati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 19 febbraio 2019, ha deliberato l'adozione della seguente regolamentazione prevenuta dalla Capogruppo:

- Modello per la definizione della composizione quali-quantitativa ottimale delle banche affiliate;
- Regolamento del processo di autovalutazione degli organi sociali delle banche affiliate;
- Regolamento sulla procedura di consultazione per l'elezione alle cariche sociali delle banche affiliate;
- Regolamento sulla verifica degli esponenti aziendali delle banche affiliate.

In particolare:

- il Modello per la definizione della composizione quali-quantitativa ottimale delle banche affiliate è la policy, adottata ai sensi dell'articolo 10 del Contratto di Coesione, che identifica preventivamente la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale per i Consigli di Amministrazione, individuando e motivando il profilo teorico dei candidati ritenuto adeguato a questi fini, in conformità con gli statuti delle singole banche affiliate. Il documento contiene inoltre l'elenco di tutti i requisiti di cui devono essere in possesso le persone che intendono candidarsi alla carica di amministratore;
- il Regolamento del processo di autovalutazione degli organi sociali - per tali intendendosi l'Organo con Funzione di Supervisione Strategica, l'organo con Funzione di Gestione, l'Organo con Funzione di Controllo - delle banche affiliate, adottato ai sensi dell'articolo 10 del Contratto di Coesione, identifica le modalità e gli strumenti attraverso cui si articola il processo di autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento degli organi sociali delle banche affiliate.

Il processo di autovalutazione riguarda gli aspetti quantitativi e qualitativi relativi alla composizione e al funzionamento degli organi aziendali ed è finalizzato al conseguimento delle seguenti finalità:

- assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento degli organi aziendali e della loro adeguata composizione;
- garantire il rispetto sostanziale delle disposizioni di vigilanza, oltre che delle finalità che esse intendono realizzare;
- favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni a presidio del funzionamento degli organi aziendali, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti all'evoluzione dell'attività e del contesto operativo;
- individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione all'interno degli organi aziendali e definire le azioni correttive da adottare;
- rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti degli organi aziendali e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione;
- incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

L'adeguatezza degli organi va misurata in concreto su specifiche aree tematiche alcune delle quali assumono particolare rilevanza ai fini della sana e prudente gestione, nonché delle finalità e caratterizzazioni tipiche del credito cooperativo, tra cui ad esempio:

- l'individuazione delle linee strategiche,
- la gestione aziendale, i livelli di performance pianificati e conseguiti,
- il RAF, l'ICAAP, la valutazione delle attività, i sistemi di misurazione dei rischi,
- l'assetto organizzativo, le deleghe di gestione, la gestione dei conflitti di interesse,
- il sistema dei controlli interni,
- le politiche di esternalizzazione,
- l'informativa finanziaria e i sistemi di rilevazione contabile,
- i flussi informativi interorgani e con le funzioni aziendali,
- i sistemi di remunerazione e incentivazione degli esponenti e del personale,
- la gestione dei rapporti con i soci e le comunità.

Il processo di autovalutazione si articola, come previsto dal relativo Regolamento, nelle seguenti fasi:

- istruttoria consistente nella raccolta delle informazioni e dei dati sulla base dei quali effettuare la valutazione anche attraverso la compilazione a cura dei componenti dei diversi organi di specifici questionari di approfondimento dei diversi profili di analisi;
- elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte;
- predisposizione degli esiti del processo;
- esame collegiale degli esiti, approvazione e predisposizione di eventuali azioni correttive;
- verifica dello stato di attuazione delle iniziative in precedenza assunte.

Per la fase istruttoria e l'elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte ci si è avvalsi dei documenti che la Capogruppo ha predisposto allo scopo di garantire piena aderenza con la regolamentazione di Gruppo, in termini di modello quali-quantitativo ottimale.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 dicembre 2019, ha concluso il processo di autovalutazione propedeutico al rinnovo degli organi sociali, il cui mandato è in scadenza con l'approvazione, da parte dell'Assemblea dei Soci, del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Tutti gli Amministratori hanno risposto ai questionari relativi sia alla Funzione di Supervisione Strategica che alla Funzione di Gestione.

Il processo di autovalutazione ha riguardato gli aspetti quantitativi e qualitativi relativi alla composizione e al funzionamento degli organi aziendali.

#### COMPOSIZIONE QUALI-QUANTITATIVA DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Relativamente alla composizione degli organi rileva la composizione quali-quantitativa, la dimensione, il grado di diversità e di preparazione professionale, il bilanciamento garantito dai componenti non esecutivi, l'adeguatezza dei processi di nomina e dei criteri di selezione, l'aggiornamento professionale.

In particolare, sono stati oggetto di valutazione e/o verifica:

- la rispondenza in termini quantitativi della composizione dell'Organo Aziendale ai fini dell'assolvimento del ruolo e di una corretta dialettica interna;
- il possesso dei requisiti di professionalità, di competenza, di onorabilità, di correttezza, di indipendenza, di disponibilità di tempo;
- la rispondenza in termini qualitativi della composizione dell'Organo Aziendale, quale insieme e mix di competenza, in ordine alla capacità di assicurare la necessaria dialettica interna e apporto di professionalità;
- le iniziative di formazione volte a perseguire la qualificazione e l'aggiornamento delle competenze e delle conoscenze.

Ai fini della rispondenza in termini quantitativi della composizione del Consiglio di Amministrazione per l'assolvimento del ruolo e di una corretta dialettica interna il Modello per la definizione della composizione quali-quantitativa ottimale delle banche affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca prevede che il numero effettivo dei componenti debba essere determinato sulla base di un driver dimensionale dato dalla somma del totale crediti verso la clientela e totale raccolta diretta riferiti al bilancio relativo all'ultimo esercizio.

| Tipologia di Cluster | Criterio (€)   | Numero Amministratori |
|----------------------|----------------|-----------------------|
| Cluster 1            | Oltre 1 mld    | 9                     |
| Cluster 2            | Fino a 1 mld   | 7                     |
| Cluster 3            | Fino a 500 mln | 5                     |

Fermo quanto previsto dall'art. 34 dello Statuto Sociale (numero massimo consentito di 9 amministratori), l'adeguamento al numero di componenti del Consiglio di amministrazione al cluster dimensionale di riferimento potrà avvenire entro la data dell'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

La Banca rientra nel cluster dimensionale 2 che prevede un Consiglio di Amministrazione composto da 7 unità.

Il numero degli Amministratori è già stato ridotto da 9 a 8 dall'Assemblea dei Soci del 27 ottobre 2019, che ha accolto la proposta del Consiglio di Amministrazione di non provvedere alla sostituzione di un Consigliere, improvvisamente deceduto.

Il Consiglio di Amministrazione in occasione della precedente autovalutazione, conclusasi il 26 marzo 2019, ha inoltre espresso la volontà di ridurre a 7 il numero degli Amministratori già in occasione del prossimo rinnovo cariche.

L'età media degli Amministratori, al 30 dicembre 2019, è di 54,88 anni;

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 7 uomini ed 1 donna;

Il grado di permanenza medio nel Consiglio di Amministrazione, alla fine del 2019, è di 11,25 anni.

In ordine al possesso, da parte di tutti i componenti, dei requisiti richiesti dallo Statuto e dalla normativa vigente in materia di professionalità e di competenza si rileva che 7 Amministratori hanno il diploma di licenza media superiore e 1 è laureato in materie giuridiche. Inoltre 7 Amministratori su 8 hanno maturato una permanenza media superiore a un mandato triennale.

Con riguardo all'esigenza che i componenti degli Organi siano dotati oltre che di professionalità anche di competenze adeguate al ruolo, gli amministratori, al fine di migliorare il livello di conoscenza delle tematiche bancarie e delle normative di settore, hanno partecipato ai corsi di formazione promossi dalla Federazione regionale e agli eventi formativi previsti nel Programma di Formazione continua predisposto dalla Capogruppo e disponibile dal mese di agosto 2019.

Il Consiglio di Amministrazione continuerà ad avvalersi delle iniziative, che in futuro saranno programmate dalla Capogruppo, per adempiere all'obbligo di formazione permanente.

Con riferimento ai criteri qualitativi di composizione degli organi, si reputa un valore la presenza nel Consiglio di Amministrazione dei rappresentanti dei Soci, in termini di espressione sia delle categorie economiche che del territorio; e che pertanto rappresentano le comunità locali dove sono ubicati gli sportelli della Banca, in modo da apportare adeguato grado di conoscenza delle comunità stesse e delle relative esigenze in termini di servizi bancari e finanziari.

La precedente autovalutazione ha confermato che, di norma, devono essere presenti in seno al Consiglio di Amministrazione soggetti che rappresentano le principali categorie economiche di cui la base sociale si compone, vale a dire: privati, agricoltori, artigiani, commercianti, piccoli e medi imprenditori; e che la categoria dei liberi professionisti (avvocati, commercialisti, ecc.) possa al massimo esprimere un componente.

Il Consiglio di Amministrazione vede attualmente la presenza di:

- due rappresentanti della categoria dei privati, due rappresentanti del settore dell'agricoltura, un rappresentante di quello degli artigiani, due rappresentanti di quello degli imprenditori, un rappresentante dei liberi professionisti (avvocato);
- tre rappresentanti del territorio di Castel Bolognese, un rappresentante del territorio di Casola Valsenio, un rappresentante del territorio di Riolo Terme, tre rappresentanti del territorio di Imola;
- tre Amministratori sono in carica dal 2002, uno dal 2005, uno dal 2008, uno dal 2010, uno dal 2015 e uno dal 2018.

Circa il possesso, da parte degli Amministratori dei requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia di onorabilità e di indipendenza è stato accertato che tutti possiedono i requisiti previsti dalla normativa applicabile, mentre in merito ai requisiti di correttezza, le condotte personali e professionali degli Amministratori non hanno fatto emergere elementi di criticità.

### FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Relativamente al funzionamento degli organi rilevano le procedure di convocazione e informazione, la periodicità delle riunioni, le modalità di partecipazione, la disponibilità di tempo dedicata all'incarico, il rapporto di fiducia, la collaborazione e l'interazione tra i membri, la consapevolezza del ruolo ricoperto, la qualità della discussione consiliare.

Il funzionamento corretto ed efficiente degli Organi Aziendali presuppone l'adeguatezza di:

- flussi informativi inter, intra e verso gli Organi Aziendali;
- modalità di svolgimento delle riunioni;
- tempi dedicati all'esercizio delle funzioni in seno all'Organo Aziendale.

In particolare, sono stati oggetto di valutazione e/o verifica:

- la definizione formale e messa in opera di flussi informativi efficaci, tempestivi, chiari e completi rivolti agli Organi Aziendali dalla Direzione e/o dalle funzioni aziendali preposte alle diverse tematiche, nonché tra i diversi Organi Aziendali ed all'interno dei medesimi;
- la frequenza e le modalità di tenuta delle riunioni rispetto alle funzioni statutarie e regolamentari attribuite all'Organo Aziendale, alla complessità delle tematiche trattate, ai tempi del dibattito sulle stesse. Rilevano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il numero delle riunioni nel periodo, la frequenza ordinaria di tenuta e la durata media delle stesse; la proporzionalità dell'ordine del giorno alle tematiche in discussione;
- l'adeguatezza del tempo che ogni componente gli Organi Aziendali può dedicare allo svolgimento dell'incarico assegnato, tenuto conto della natura e della qualità dell'impegno richiesto e delle funzioni svolte, di altri incarichi rivestiti in società o enti diversi dalla banca affiliata, di altri impegni assunti ovvero delle ulteriori attività professionali svolte.
- il grado e le modalità di partecipazione alle riunioni dell'Organo Aziendale;
- la consapevolezza del ruolo ricoperto;
- il rapporto di fiducia, collaborazione e interazione tra i componenti.

Le attuali modalità (in termini di procedure di convocazione, di predisposizione dell'ordine del giorno, di informativa preventiva sui punti all'ordine del giorno, di bozza del verbale della riunione precedente, di trasmissione dei pareri dell'Amministratore indipendente quando richiesti dalla normativa e di durata delle riunioni) e la frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (al quale sono attualmente attribuite deleghe limitate in materia di erogazione del credito, credito anomalo e di spesa) sono state ritenute adeguate. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione è, di fatto, convocato settimanalmente, sulla base di un calendario predefinito, mentre il Comitato Esecutivo si riunisce all'occorrenza, in considerazione dei suoi limitati poteri e della frequenza delle riunioni consiliari.

### Valutazione complessiva dell'organo amministrativo:

- a) tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione possiedono i requisiti di professionalità necessari e sufficienti per svolgere l'incarico loro assegnato; tutti soddisfano il criterio dell'onorabilità e, tenuto conto del rispettivo ruolo specifico, possiedono le conoscenze necessarie e sufficienti per lo svolgimento dell'incarico;

- b) tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione appaiono in grado di agire con onestà, integrità e indipendenza di giudizio;
- c) tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del rispettivo ruolo specifico, appaiono in grado di dedicare tempo adeguato per svolgere le funzioni connesse alla carica; sono altresì sostanzialmente rispettati, tenuto conto delle specifiche valutazioni espresse dal Consiglio in ordine a due Amministratori, i limiti al cumulo degli incarichi di amministratore ex articolo 91, paragrafo 3, della Direttiva 2013/36/UE;
- d) il Consiglio di Amministrazione è in possesso delle necessarie conoscenze e specializzazioni, in considerazione del fatto che sette Amministratori su otto detengono un livello di competenza adeguato in tutte le aree di conoscenza identificate nel Modello; un solo amministratore è tenuto a svolgere il percorso di formazione previsto per i neo eletti;
- e) il Consiglio di Amministrazione risulta in grado di comprendere le attività della Banca su base complessiva, ivi compresi i rischi principali. Considerate le limitate attribuzioni del Comitato Esecutivo non si opera una distinzione tra Amministratori con funzione esecutiva ed Amministratori con funzione di supervisione. Tutti gli Amministratori appaiono in grado di adottare decisioni appropriate su base complessiva tenendo conto del modello di business, della propensione al rischio, della strategia e dei mercati in cui opera la Banca;
- f) la composizione del Consiglio di Amministrazione risulta articolata in modo da garantire la conoscenza dei territori di riferimento;
- g) tutti gli amministratori risultano in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi della normativa vigente;
- h) un amministratore appartiene al genere meno rappresentato.

Il processo di autovalutazione ha confermato l'adeguatezza quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione nel suo ruolo di Organo con Funzione di Supervisione Strategica e di Gestione.

Non sono emersi aspetti critici né situazioni tali da richiedere di intraprendere azioni correttive al fine di migliorare la composizione quali-quantitativa e l'efficienza dell'Organo.

Viene confermata dal Consiglio di Amministrazione la volontà di ridurre il numero dei componenti a sette in occasione del prossimo rinnovo cariche.

Anche l'Autovalutazione del Comitato Esecutivo, al quale sono attualmente attribuite deleghe limitate in materia di erogazione del credito, credito anomalo e di spesa, è risultata positiva, senza necessità di miglioramenti.

A conclusione del processo di autovalutazione il Consiglio di Amministrazione formula, come richiesto dalla normativa di Gruppo, in previsione della prossima Assemblea dei Soci, che sarà, tra l'altro, chiamata a rinnovare gli organi sociali, le seguenti indicazioni in ordine alla composizione quali-quantitativa ottimale e al profilo teorico dei candidati:

#### quanto alla composizione quantitativa ottimale

- premesso che l'art. 34 dello Statuto sociale stabilisce che il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 a 9 amministratori, valuta che la riduzione del numero degli Amministratori a 7 unità sia congrua e anticipi le indicazioni del "Modello per la definizione della composizione quali-quantitativa ottimale delle banche affiliate a CCB";

#### quanto alla composizione qualitativa ottimale

- conviene sia opportuno che in sede di rinnovo cariche si tenga conto del numero dei mandati già svolti dagli attuali Amministratori, onde recepire, seppur con gradualità, il suggerimento indicato nel documento "Proposte di definizione dei criteri in tema di fit and proper per le banche affiliate – ipotesi di soglie e condizioni tipo" secondo il quale non più di un quinto dei componenti del CdA deve avere una anzianità di carica superiore a 5 mandati;
- conviene che debbano essere presenti in Consiglio di Amministrazione soggetti che rappresentino le principali categorie economiche di cui la base sociale si compone, vale a dire: privati, agricoltori, artigiani, commercianti, piccoli e medi imprenditori e, nell'ottica di accrescere il livello di conoscenze e la professionalità degli Amministratori, ritiene opportuno

aumentare fino ad un massimo di due il numero dei liberi professionisti (avvocati, commercialisti, ecc.) presenti nel Consiglio;

- conviene che debbano essere presenti in Consiglio di Amministrazione soggetti che rappresentino le comunità locali ove sono ubicati gli sportelli della banca; inoltre, alla luce dell'espansione nel comprensorio lughese, ritiene opportuna la presenza di un soggetto ivi residente. In ogni caso la storica vallata di origine della Banca deve essere rappresentata in seno al Consiglio di Amministrazione;
- conviene che debbano essere presenti in Consiglio di Amministrazione soggetti che presentino un adeguato grado di diversificazione in termini di competenze, esperienze, preparazione professionale, età e genere; nonché con possibilità di dedicare tempo e risorse adeguate all'incarico;
- conferma che gli Amministratori devono essere scelti tra soggetti in possesso dei requisiti prescritti dal Codice Civile, dall'articolo 26 del TUB, dal Regolamento emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica con decreto n. 161/1998, dallo Statuto Sociale, dal "Modello per la definizione della composizione quali-quantitativa ottimale delle banche affiliate a CCB" e nel rispetto del Regolamento Assembleare ed Elettorale.

Castelbolognese, 2 gennaio 2020